

Comune di Castiglione della Pescaia

**LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PENNELLO IN MASSI
SOFFOLTO PER CONTENERE L'INSABBIAMENTO
DELL'IMBOCCATURA DEL PORTO CANALE**

Documento integrativo relativo alle aree protette

Marzo 2018

TEA ENGINEERING S.r.l.

Società d'ingegneria ex art. 46, D.Lgs. 50/2016

Sede: via Ponte a Piglieri, 8 - 56122 Pisa

Tel. 050 6396101 - Fax 050 6396110

e-mail: tea-engineering@tea-group.com – PEC: tea_engineering@pec.it

C.F., P.I. e Reg. Imprese Pisa n°02061230500

PROGETTO PROJECT	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PENNELLO IN MASSI SOFFOLTO PER CONTENERE L'INSABBIAMENTO DELL'IMBOCCATURA DEL PORTO CANALE				
DOCUMENTO N. DOCUMENT N.	P18/ING/Cast/G/05				
TITOLO TITLE	Documento integrativo relativo alle aree protette				
INDIRIZZATO A ADDRESSED TO	Comune di Castiglione della Pescaia. Arch.Vanni Tamburini				
NOTE REMARKS					
3					
2					
1					
0					
REV. REV.	DATA 10 aprile 2018	DESCRIZIONE relazione finale	REDATTO gruppo di lavoro	CONTROLLATO F.Aminti	APPROVATO A. Ansiati

GRUPPO DI LAVORO

Ing. Alberto Ansiati

Ing. Antonio Levato

Dott. Geol. Gemma Falcone

Dott. Ing Federica Aminti

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	4
2	CONTESTO FISICO E LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE	4
3	AREE PROTETTE RETE NATURA 2000 (SIC, ZPS, ZCS)	6

1 INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale di Castiglione della Pescaia, titolare delle funzioni inerenti al porto canale posto sulla foce del fiume Bruna, ai sensi dell'ar. 25, comma 4, della LRT n. 88/1998, ha previsto la realizzazione del prolungamento del molo di sottoflutto allo scopo garantire una maggior sicurezza per il transito all'imboccatura delle imbarcazioni da pesca che operano tutto l'anno, e per quelle da diporto presenti prevalentemente nel periodo estivo.

2 CONTESTO FISICO E LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE

Il porto di Castiglione della Pescaia è ubicato sulla costa settentrionale della provincia di Grosseto su un tratto di costa sabbiosa che si estende dalla foce dell'Ombrone fino alla costa alta di punta delle Rocchette e al promontorio di Punta Ala.

Il porto di Castiglione della Pescaia può considerarsi suddiviso in tre parti: il porto canale a monte del Ponte Giorgini e le zone di ormeggio estivo all'interno dell'alveo del Bruna (C), il porto canale storico a valle del ponte (B) e la darsena fra il porto canale e la foce del Bruna (A). Il porto canale è presente a Castiglione fino dal periodo granducale ma la configurazione attuale è quella risultante dagli interventi di bonifica idraulica del periodo 1920,1940 e dalla costruzione del ponte Giorgini sulla SP 158 che attraversa il fiume Bruna ed i canali di raccolta delle acque basse in riva destra ed in riva sinistra del fiume immediatamente prima della foce.

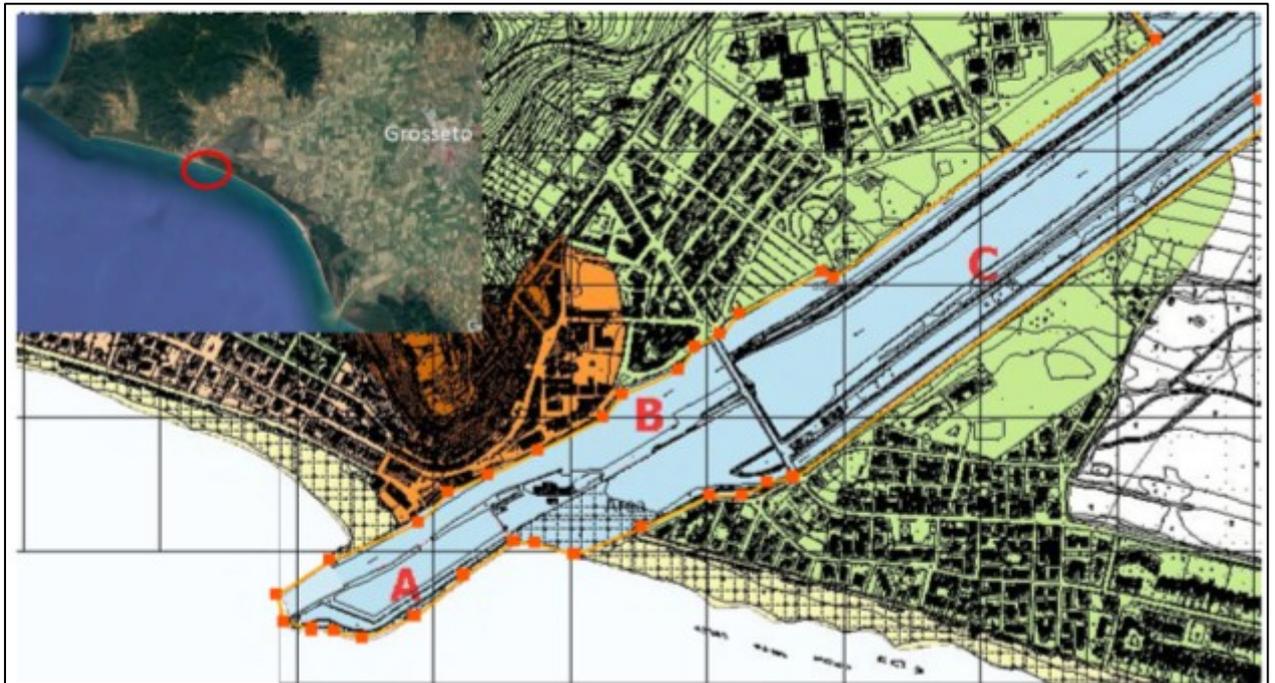


Figura 1 Ubicazione del porto di Castiglione della Pescaia

Lungo il Porto Canale sono presenti ormeggi per barche da diporto e per la flottiglia da pesca, con le sole limitazioni dovute alla profondità degli accosti mentre a monte del ponte sono presenti ormeggi per sole barche a motore data la limitata altezza del passaggio sotto le travi del ponte.

3 AREE PROTETTE RETE NATURA 2000 (SIC, ZPS, ZCS)

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire, a livello comunitario, il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.).

Nel Comune di Castiglione ricade l'area della Diaccia Botrona classificata, secondo la direttiva Natura 2000, SIR - SIC - ZPS insieme a quella limitrofa sulla costa denominata Tombolo da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto (IT51A0011, IT51A0012) in figura vengono riportate le ubicazioni delle zone protette.

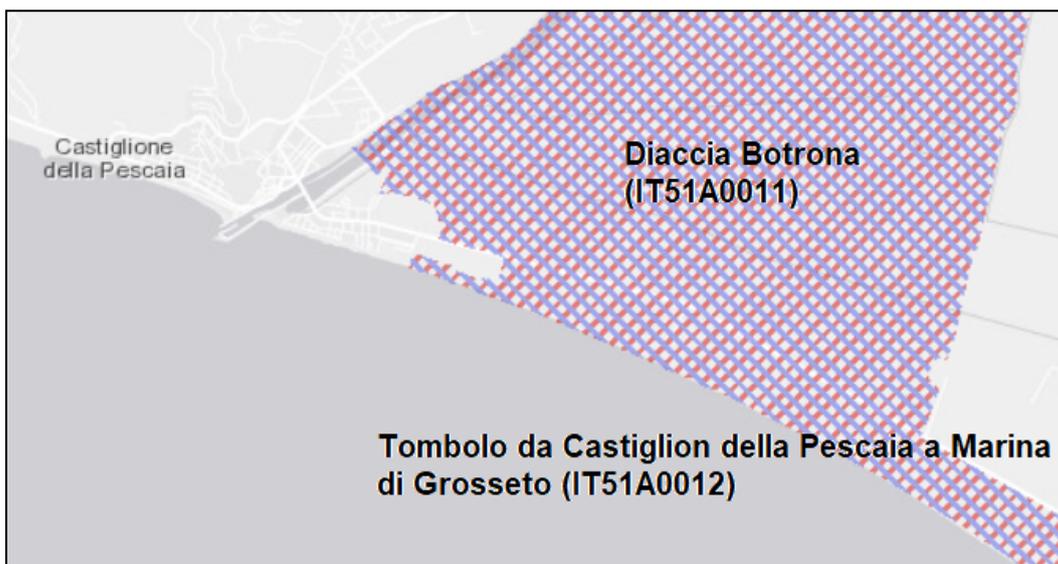


Figura 2 Ubicazione delle Aree protette secondo la direttiva Natura 2000¹

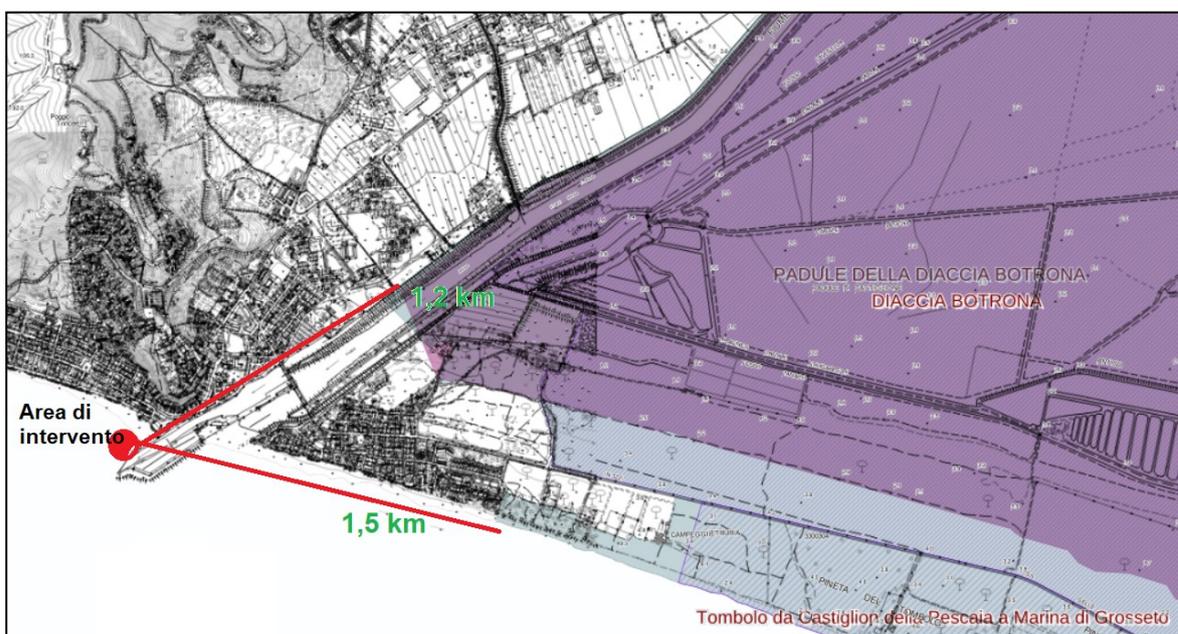


Figura 3 distanze in linea d'aria tra la zona di lavorazione e il punto più prossimo delle aree protette

Le aree protette risultano molto distanti dalla zona interessata dal progetto: in linea d'aria sono circa 1.5 Km per l'area protetta costiera e oltre 1.1 km per la l'area della Diaccia Botrona. Come si può osservare dalla cartografia le aree protette non saranno minimamente interessate dai lavori di costruzione del pennello.

¹ <http://natura2000.eea.europa.eu/>

Si evidenzia inoltre che fra la zona di cantiere e queste aree sono presenti degli elementi di "cesura" importanti, infatti è presente la strada provinciale SP 158 che costituisce l'asse principale della viabilità dove è concentrato il traffico locale dei centri abitati lungo la costa che collega tra loro Marina di Grosseto Castiglione della Pescaia ed il suo litorale, Punta Ala e Follonica e con la Statale Aurelia. Il traffico lungo questa strada è sempre molto intenso ed in estate anche nelle ore notturne. Soprattutto il ponte giorgini costituisce un'importante nodo oviario del Comune di Castiglione della Pescaia e risulta piuttosto trafficato in tutti gli orari sia d'estate che di inverno.

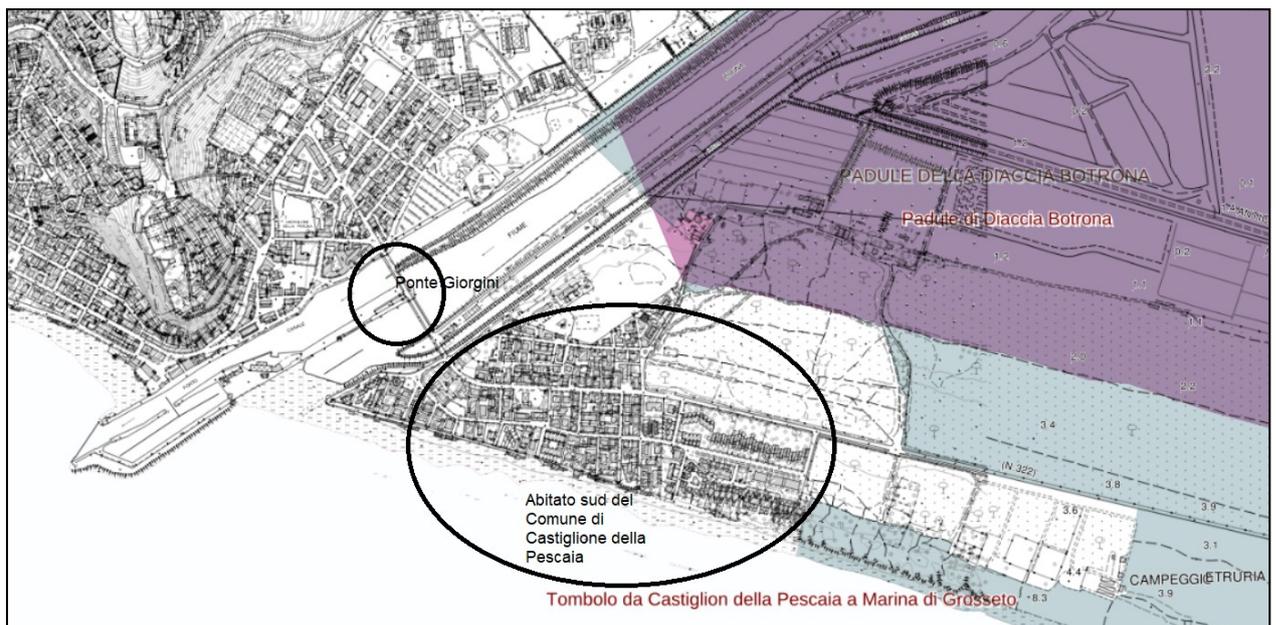


Figura 4 localizzazione dei principali elementi di cesura presenti tra l'area di lavorazione e le aree protette

Per quanto riguarda la zona protetta costiera oltre ad avere una maggior distanza dall'area di cantiere l'elemento di cesura più significativo è rappresentato dalla presenza di insediamenti antropizzati (tutta la parte urbana sud del Comune) e di strutture turistico ricettive che insistono all'interno dell'area protetta stessa.

Le zone dell'area naturale più vicine alla strada risultano certamente disturbate durante tutto il periodo dell'anno ma considerando la grande superficie disponibile, tutte le aree di presenza permanente e di riproduzione sono ubicate nelle zone più interne delle due aree protette, confinanti con aree agricole, dove i disturbi causati dalla presenza antropica sono limitatissimi.

Si sottolinea che i lavori saranno eseguiti in autunno/inverno quando il traffico locale risulta sensibilmente ridotto ed i disturbi indotti sulle aree protette si possono considerare molto inferiori a quelli presenti nel periodo turistico e quindi sostanzialmente trascurabili.

Per quanto riguarda i rumori dovuti alle lavorazioni presso l'imboccatura del porto durante le fasi di costruzione del pennello in massi, nello Studio Ambientale si è analizzato l'impatto acustico delle varie lavorazioni. Si nota come a solo 130m di distanza dal cantiere e effettuando una misurazione, per eccesso di sicurezza, in campo libero (come se non fosse presente alcun tipo di ostacolo alla propagazione del suono) questo sia assolutamente compatibile con le emissioni urbane previste dal piano acustico del Comune di Castiglione della Pescaia.

classi di destinazione d'uso del territorio: IV - aree di intensa attività umana	tempi di riferimento	
	diurno (6.00-22.00)	notturno (22.00 06.00)
immissione	65 dB	55 dB

Tabella 1 Limiti di emissioni per le aree classificate IV

Macchina	Leq (dB) a 130 m
Autocarro	28,7
Escavatore	35,8
Draga	55,3

Tabella 2 Emissioni in dB dei macchinari utilizzati percepiti a 130 m dalle zone di lavorazione

Pertanto considerando le distanze delle due aree protette, il numero molto limitato dei mezzi presenti in cantiere e la durata dei lavori, queste non saranno minimamente interessate da inquinamento acustico e modifiche alla qualità dell'aria dovuto ai lavori per la realizzazione delle opere progettate.